



Il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15 recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 54 concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 2025, n. 160, recante “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95”;

VISTO il decreto ministeriale n. 152-bis del 28 marzo 2012 concernente il “Sistema di misurazione e valutazione della *performance*” del Ministero degli Affari Esteri;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5100/3117 del 20 dicembre 2024 concernente il “Sistema di valutazione e misurazione della performance individuale dei dirigenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale”;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1311/3118 del 20 dicembre 2024 concernente il “Sistema di valutazione e misurazione della performance organizzativa del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 19, comma 9, con cui le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance sono state trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’articolo 14, comma 1;

VISTO il decreto ministeriale n. 1769 del 15 settembre 2015 recante “Decreto di attuazione dell’articolo 112, comma ottavo, DPR n. 18/67 in materia di modalità per la valutazione dei

risultati conseguiti dai funzionari diplomatici ai fini dell'attribuzione della componente del trattamento economico metropolitano correlata ai risultati”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

VISTE le Linee Guida per il Piano della performance - Ministeri n. 1/2017, le Linee Guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance - Ministeri n. 2/2017, le Linee Guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche n. 4/2019 e le Linee Guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante le disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri, in particolare l'articolo 2;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, creato per dare attuazione in Italia al programma “Next Generation EU” varato dall'Unione europea, definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, ed in particolare l'articolo 6;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 concernente “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 concernente “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022 (reg. n. 2629), con il quale l'On. Antonio Tajani è stato nominato Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTO il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 18 novembre 2025, n. 1202/3408, registrato alla Corte dei Conti il 17 dicembre 2025, n. 3263, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, ed in particolare l’articolo 1 comma 12;

VISTO il proprio atto di indirizzo del 30 settembre 2025 con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2026 e sono stati forniti gli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTA la nota integrativa allegata allo stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e in particolare il Piano degli obiettivi 2026-2028;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato n. 14 del 15 maggio 2025, sulle previsioni di bilancio per l’anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTE le proposte di obiettivi formulate dai titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale adottata l’8 gennaio 2026 con atto n. 2336;

SENTITO l’Organismo Indipendente di Valutazione;

SENTITE le Organizzazioni Sindacali;

DECRETA

Articolo unico

1. Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è adottato il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale”, allegato al presente decreto.

Roma, 30 gennaio 2026

IL MINISTRO